

Contratti di sviluppo

La Brambilla investe 400 milioni per il turismo

■■■ «Per la prima volta in Italia, il governo dispone un concreto e significativo sostegno a piani d'investimento nel settore turistico: potranno anch'essi beneficiare dei 400 milioni di euro di risorse subito disponibili per i Contratti di sviluppo. Si tratta di uno strumento agevolativo adottato dall'esecutivo per rafforzare la struttura produttiva del Paese, prioritariamente (ma non esclusivamente) nelle Regioni del cosiddetto "Obiettivo convergenza": Sicilia, Calabria, Puglia e Campania». È quanto ha ricordato ieri, durante una conferenza stampa a palazzo Chigi, il **ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla**. «Il contratto di sviluppo – sottolinea – è uno strumento nuovo, e di notevole impatto, per favorire la crescita delle imprese italiane e attrarre investimenti dall'estero, soprattutto nelle aree del Sud che rappresentano un grande potenziale per lo sviluppo del turismo nel Paese. Si tratta quindi di un'occasione da non perdere per gli imprenditori che vogliono investire nel settore. Ma è prima di tutto e senza alcun dubbio una grande chance per il territorio».

Possono ottenere le agevolazioni le imprese di qualsiasi dimensione che promuovano progetti di investimento nelle aree sottoutilizzate, mentre nelle altre aree del territorio

nazionale possono accedere alle agevolazioni esclusivamente le piccole e medie imprese. Il sostegno economico, a seconda delle dimensioni dell'impresa, può arrivare fino al 50 per cento del valore attualizzato dell'investimento ammesso. Le risorse possono essere concesse come contributo in conto impianti o in conto interessi, contributo alla spesa, finanziamento agevolato. Nel caso di programmi di sviluppo turistico l'importo complessivo degli investimenti ammissibili non può essere inferiore a 22,5 milioni di euro. Se il programma riguarda più progetti d'investimento, quello realizzato dall'impresa capofila (proponente) deve prevedere costi ammissibili non inferiori a 12 milioni, mentre i progetti realizzati dalle altre imprese (aderenti) devono costare almeno 1,5 milioni. Il ministro ha ricordato che il 75-80% degli italiani fanno vacanze in Italia e che una forte crescita di turisti, nell'estate che si sta concludendo, si è avuta da Paesi come la Cina (+86%), il Brasile e tutta l'America latina e la Russia (+20,6%). Si sono inoltre rafforzati i mercati tradizionali, ovvero quello francese e tedesco. Nei primi sei mesi dell'anno la spesa turistica in Italia è cresciuta del 7,3% per un risultati pari a 7.37 miliardi di

